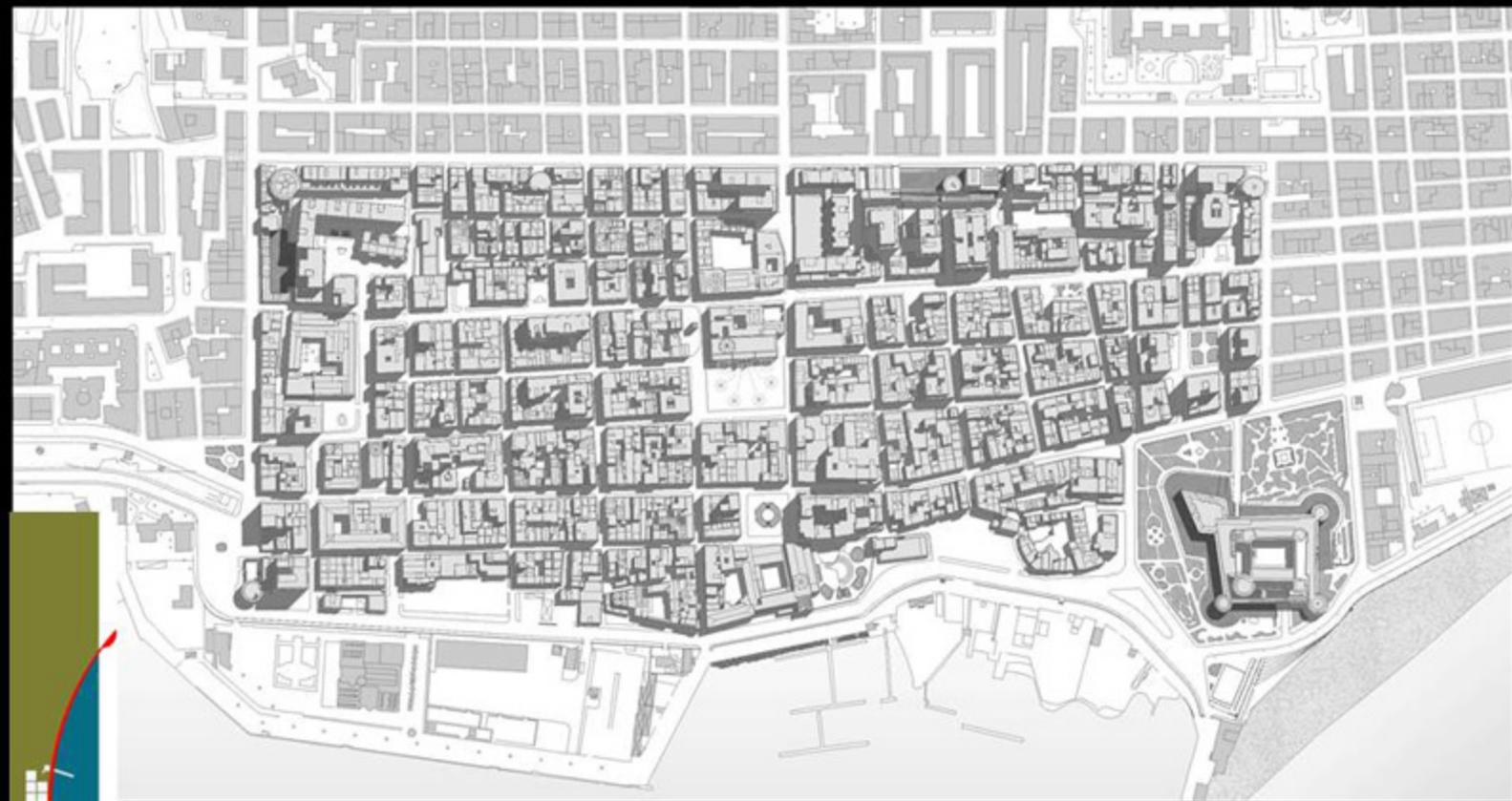




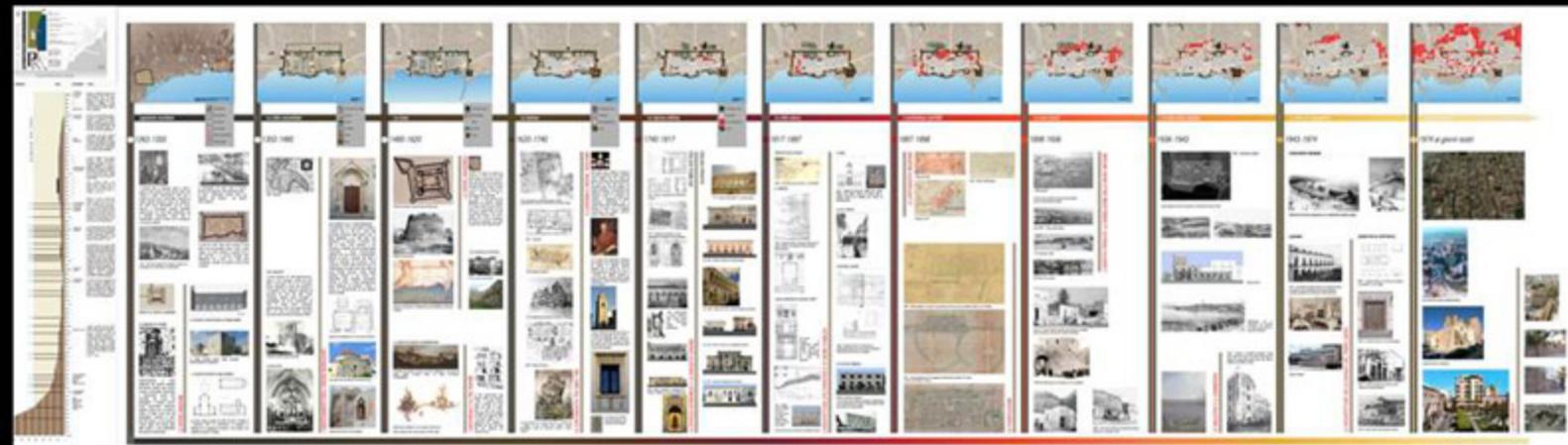


-  Rete ciclo-pedonale
-  Bike sharing
-  Bike and ride
-  Linea treno-tram
-  Fermata treno-tram
-  Area destinata alla sosta
-  Fascia di sosta
-  Car sharing
-  Area pedonale urbana
-  Area di espansione porto commerciale-turistico
-  Area intervento water-front
-  Viabilità di progetto





Mappa catastale 1898



Trasformazione urbana

XV-XV secolo



**LE OPERE ANDINE**

Il territorio di Anagni è ricco di opere d'arte e di monumenti di notevole interesse storico-artistico. Le opere più importanti sono:

- La Basilica di Santa Maria Assunta:** Costruita tra il 1252 e il 1267, è un capolavoro dell'architettura gotica. È caratterizzata dalla sua facciata a tre navate, dalla sua cupola e dalla sua torre campanaria.
- Il Palazzo Municipale:** Costruito tra il 1470 e il 1480, è un capolavoro dell'architettura rinascimentale. È caratterizzato dalla sua facciata a tre navate, dalla sua cupola e dalla sua torre campanaria.
- Il Palazzo Ducale:** Costruito tra il 1470 e il 1480, è un capolavoro dell'architettura rinascimentale. È caratterizzato dalla sua facciata a tre navate, dalla sua cupola e dalla sua torre campanaria.

XVI-XVII secolo



**LE OPERE ANDINE**

Il territorio di Anagni è ricco di opere d'arte e di monumenti di notevole interesse storico-artistico. Le opere più importanti sono:

- La Basilica di Santa Maria Assunta:** Costruita tra il 1252 e il 1267, è un capolavoro dell'architettura gotica. È caratterizzata dalla sua facciata a tre navate, dalla sua cupola e dalla sua torre campanaria.
- Il Palazzo Municipale:** Costruito tra il 1470 e il 1480, è un capolavoro dell'architettura rinascimentale. È caratterizzato dalla sua facciata a tre navate, dalla sua cupola e dalla sua torre campanaria.
- Il Palazzo Ducale:** Costruito tra il 1470 e il 1480, è un capolavoro dell'architettura rinascimentale. È caratterizzato dalla sua facciata a tre navate, dalla sua cupola e dalla sua torre campanaria.

XVII-XVIII secolo



**LE OPERE ANDINE**

Il territorio di Anagni è ricco di opere d'arte e di monumenti di notevole interesse storico-artistico. Le opere più importanti sono:

- La Basilica di Santa Maria Assunta:** Costruita tra il 1252 e il 1267, è un capolavoro dell'architettura gotica. È caratterizzata dalla sua facciata a tre navate, dalla sua cupola e dalla sua torre campanaria.
- Il Palazzo Municipale:** Costruito tra il 1470 e il 1480, è un capolavoro dell'architettura rinascimentale. È caratterizzato dalla sua facciata a tre navate, dalla sua cupola e dalla sua torre campanaria.
- Il Palazzo Ducale:** Costruito tra il 1470 e il 1480, è un capolavoro dell'architettura rinascimentale. È caratterizzato dalla sua facciata a tre navate, dalla sua cupola e dalla sua torre campanaria.

XIX-XX secolo

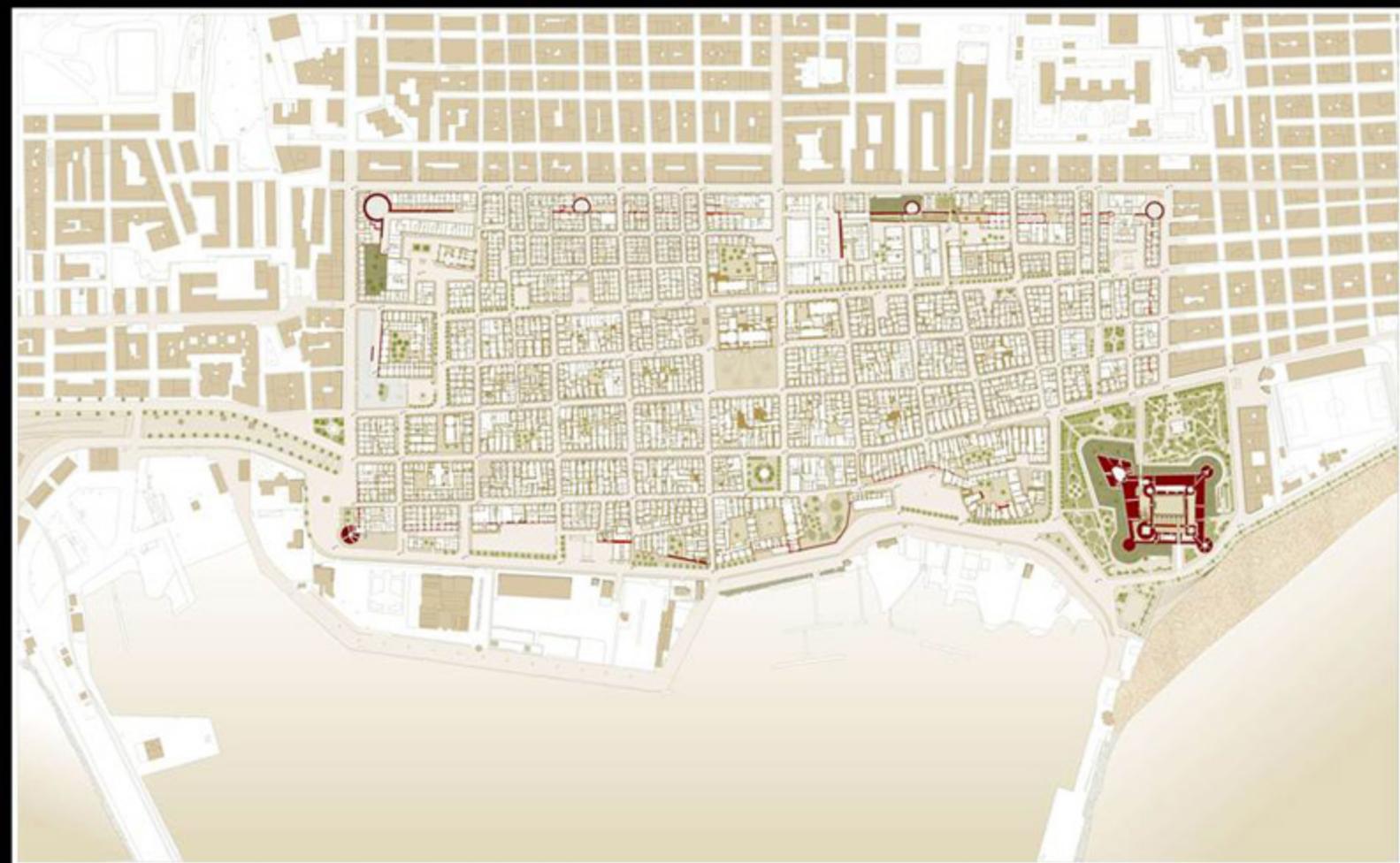


**LE OPERE ANDINE**

Il territorio di Anagni è ricco di opere d'arte e di monumenti di notevole interesse storico-artistico. Le opere più importanti sono:

- La Basilica di Santa Maria Assunta:** Costruita tra il 1252 e il 1267, è un capolavoro dell'architettura gotica. È caratterizzata dalla sua facciata a tre navate, dalla sua cupola e dalla sua torre campanaria.
- Il Palazzo Municipale:** Costruito tra il 1470 e il 1480, è un capolavoro dell'architettura rinascimentale. È caratterizzato dalla sua facciata a tre navate, dalla sua cupola e dalla sua torre campanaria.
- Il Palazzo Ducale:** Costruito tra il 1470 e il 1480, è un capolavoro dell'architettura rinascimentale. È caratterizzato dalla sua facciata a tre navate, dalla sua cupola e dalla sua torre campanaria.

Forma urbis

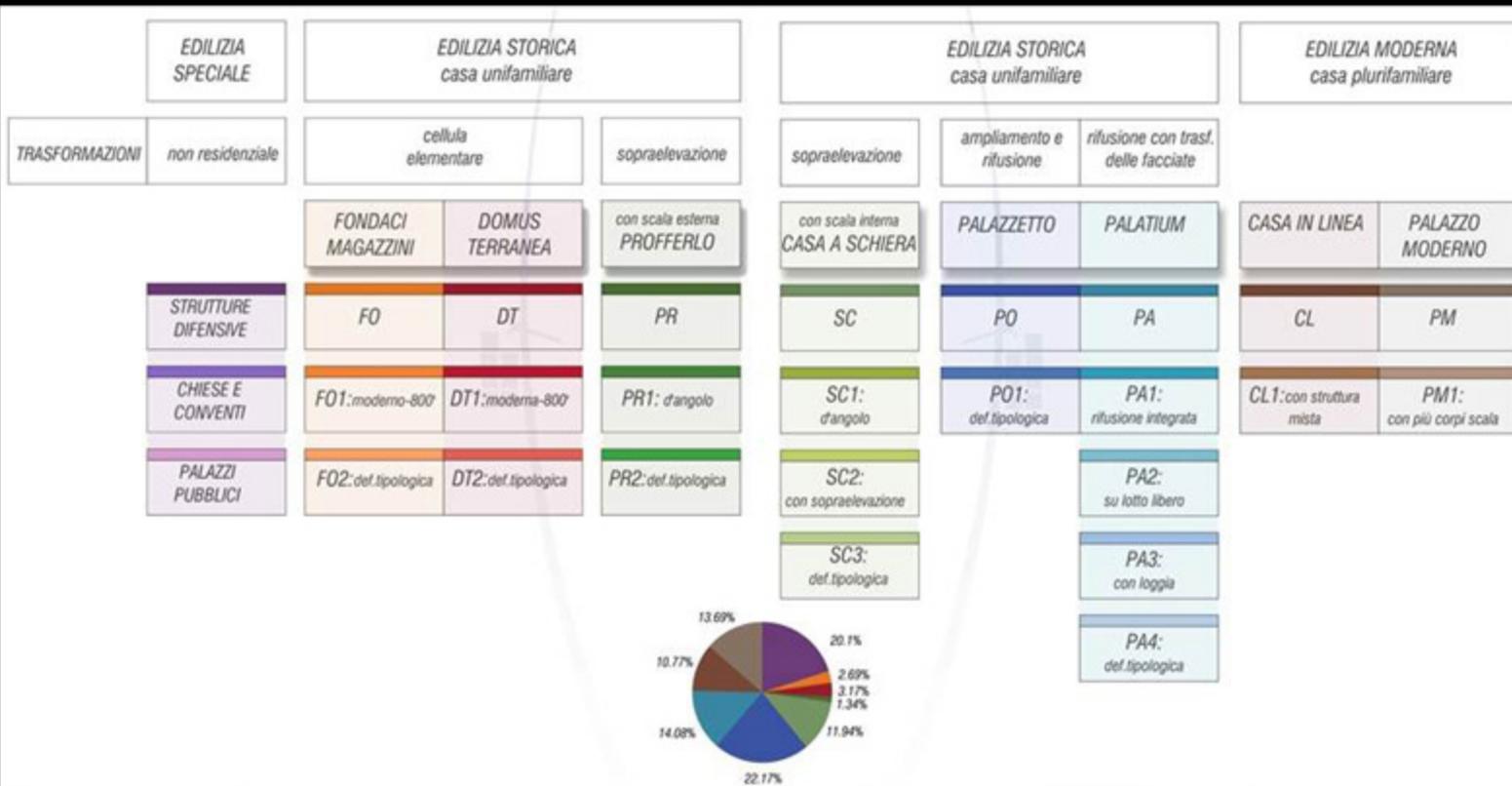


Il piano terra



Lo spazio pubblico





I tipi edilizi

**1 Chiesa S. M. della Spina**

Ampliata negli anni con un'opera di restauro dell'interior, la chiesa della Spina venne in realtà edificata nel 1620, in seguito ad un voto del Sacro Uffizio di abolire per sempre la schiavitù. Il restauro effettuato venne impostato su modelli del Rinascimento, ispirati anche dagli stili rinascimentali e barocchi di San Marco della Spina. L'1820 l'arcivescovo Schina, grazie alle carte del sign. Michele di Spina, fece costruire accanto alla chiesa un complesso conventuale dedicato alla "Santissima Madre della Misericordia" (Venerabile Madre della Spina). L'attuale facciata è il frutto di un ampliamento. Si ebbe il permesso di avere edifici accanto al tempio, con l'intento di realizzare il gruppo dell'intero sito di Spina.

**2 Cattedrale**

Il Duomo fu iniziato il 7 febbraio 1514 e terminato nel 1576. Questo Duomo è il risultato della volontà di Carlo di Borbone, re di Sicilia, di far erigere a Palermo un edificio che fosse il simbolo di un nuovo potere, come il Duomo di Palermo, ma con un'architettura che fosse un omaggio al Rinascimento. Il Duomo fu eretto su un'area che era stata precedentemente occupata da un tempio dedicato a Sant'Antonio. Il Duomo fu eretto su un'area che era stata precedentemente occupata da un tempio dedicato a Sant'Antonio. Il Duomo fu eretto su un'area che era stata precedentemente occupata da un tempio dedicato a Sant'Antonio.

**3 Chiesa di San Domenico**

La chiesa di S. Domenico con l'altare maggiore venne costruita da Carlo di Borbone nel 1514 e il 1516 e abita il Palazzo di San Domenico. Il Duomo fu eretto su un'area che era stata precedentemente occupata da un tempio dedicato a Sant'Antonio. Il Duomo fu eretto su un'area che era stata precedentemente occupata da un tempio dedicato a Sant'Antonio.

**4 Chiesa di Santa Maria del Carmelo**

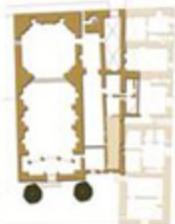
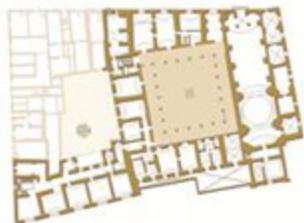
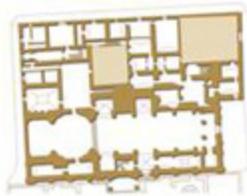
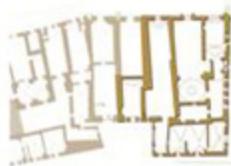
La Chiesa di Santa Maria del Carmelo fu eretta su un'area che era stata precedentemente occupata da un tempio dedicato a Sant'Antonio. Il Duomo fu eretto su un'area che era stata precedentemente occupata da un tempio dedicato a Sant'Antonio.

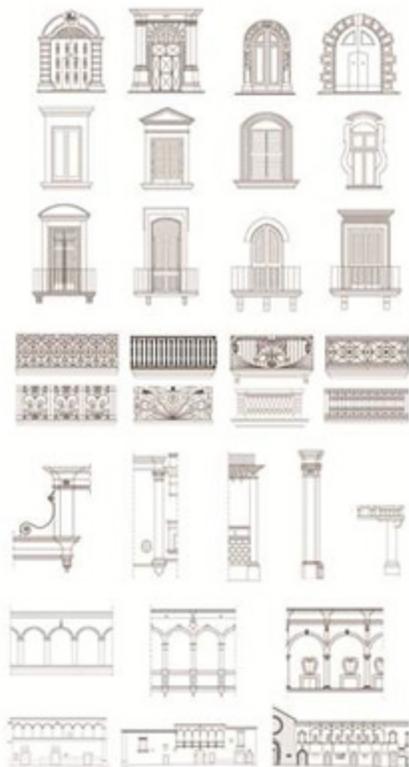
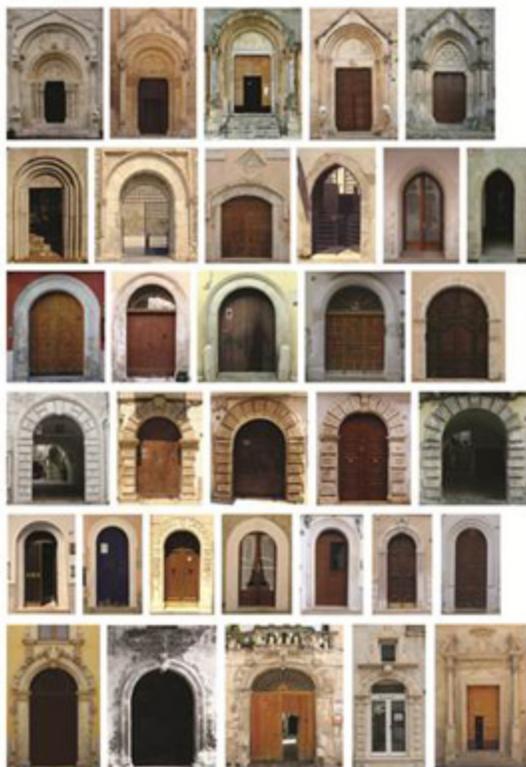


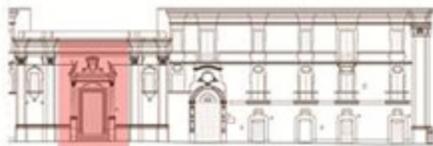
ES1 - TORR E MURA

ES2 - CHIESE E CONVENTI

ES3 - PALAZZI PUBBLICI







0 10 20



Particolare del portale



DESCRIZIONE

## PALAZZO CELESTINI

UBICAZIONE: Corso Martelli, 24

SECOLO: 16

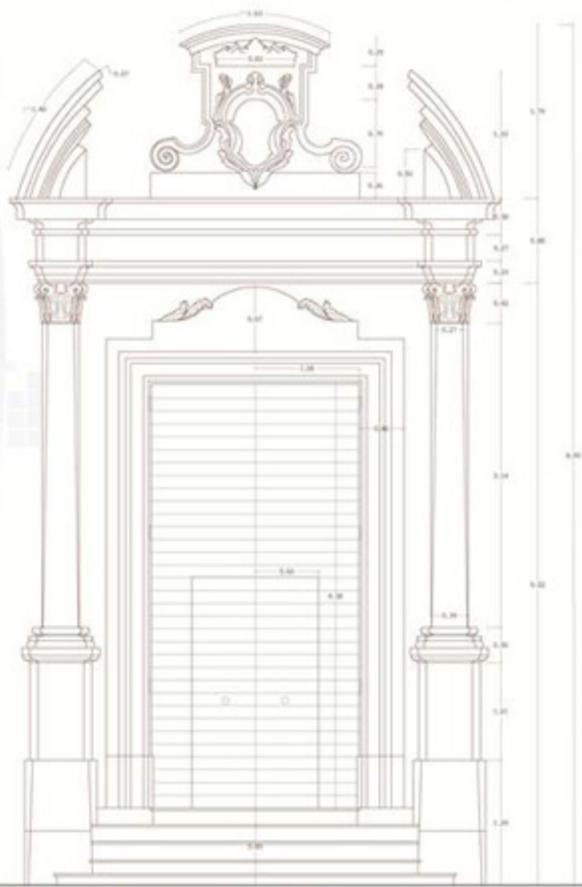
ASSE: N-E, N

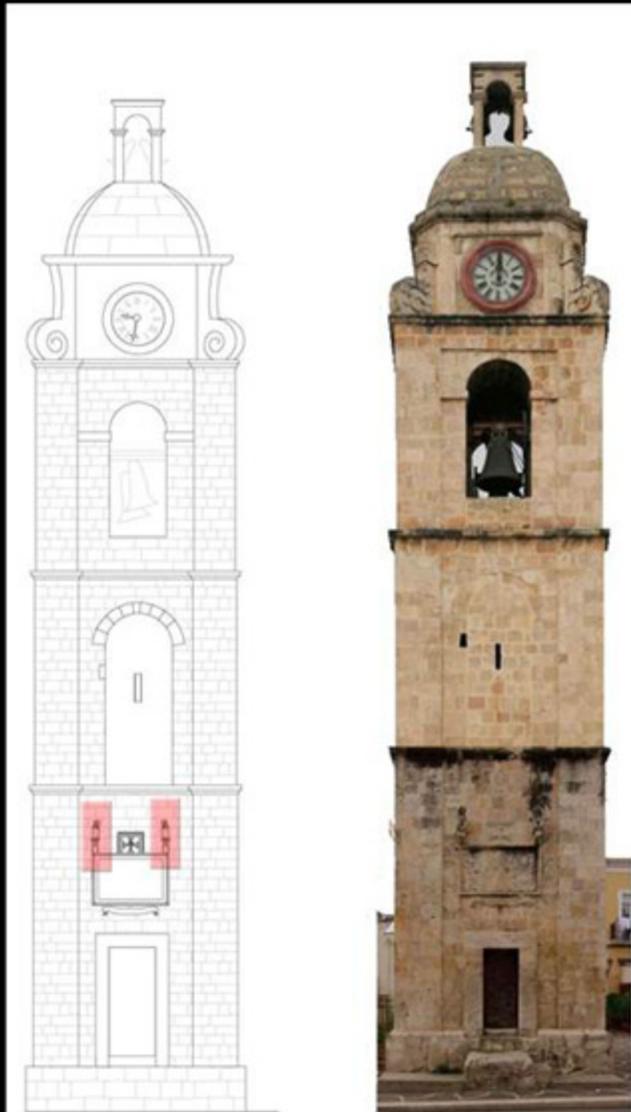
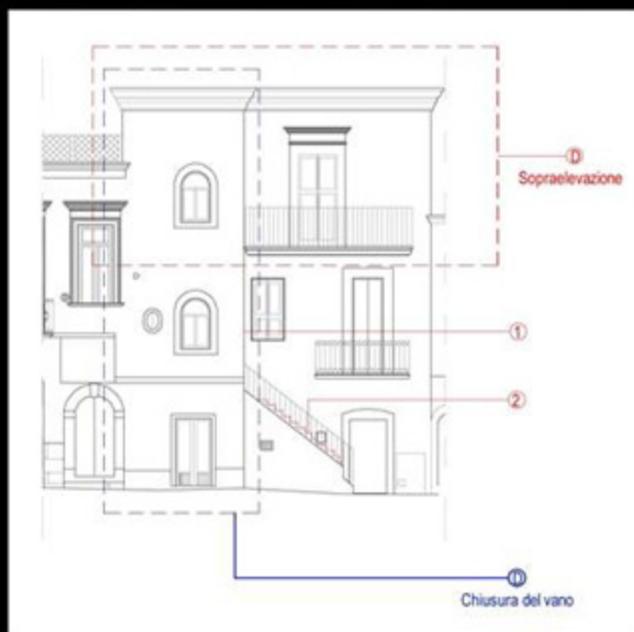
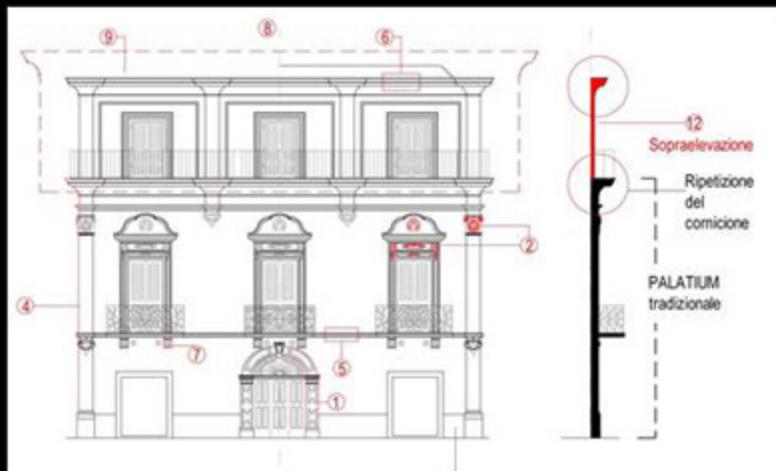
MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: 1704

PALAZZO  
CELESTINI

**DESCRIZIONE:**  
L'incorniciata facciata della chiesa di Palazzo Celestini si articola con andamento concavo-convesso: il progettista modellò il corpo murario lungo una curva concava verticale. Nell'incavo centrale emerge un portale con profilo arco-bacile di una composizione di due esili colonne con capitello composto sistemate lateralmente e poggianti su proporzionati piedistalli. Le colonne sorreggono un frontone mistilineo ed arco di cerchio spazzato dallo stemma dei Celestini. Tutta la composizione sembra riprendere tipologie tipiche dell'arco-bacile rinascimentale comunque di elementi ripartiti. Il suo disegno, infatti, forse di un certo maestro Giovo Di Sante di Pescocostanzo è una citazione di alcuni modelli operati dal Farago, come il portale della chiesa di San Ferdinando, l'altare di Sant'Ignazio al Gesù nuovo (Napoli) e l'altare maggiore in Santa Maria di Costantinopoli.

DETTAGLIO  
scala 1:50

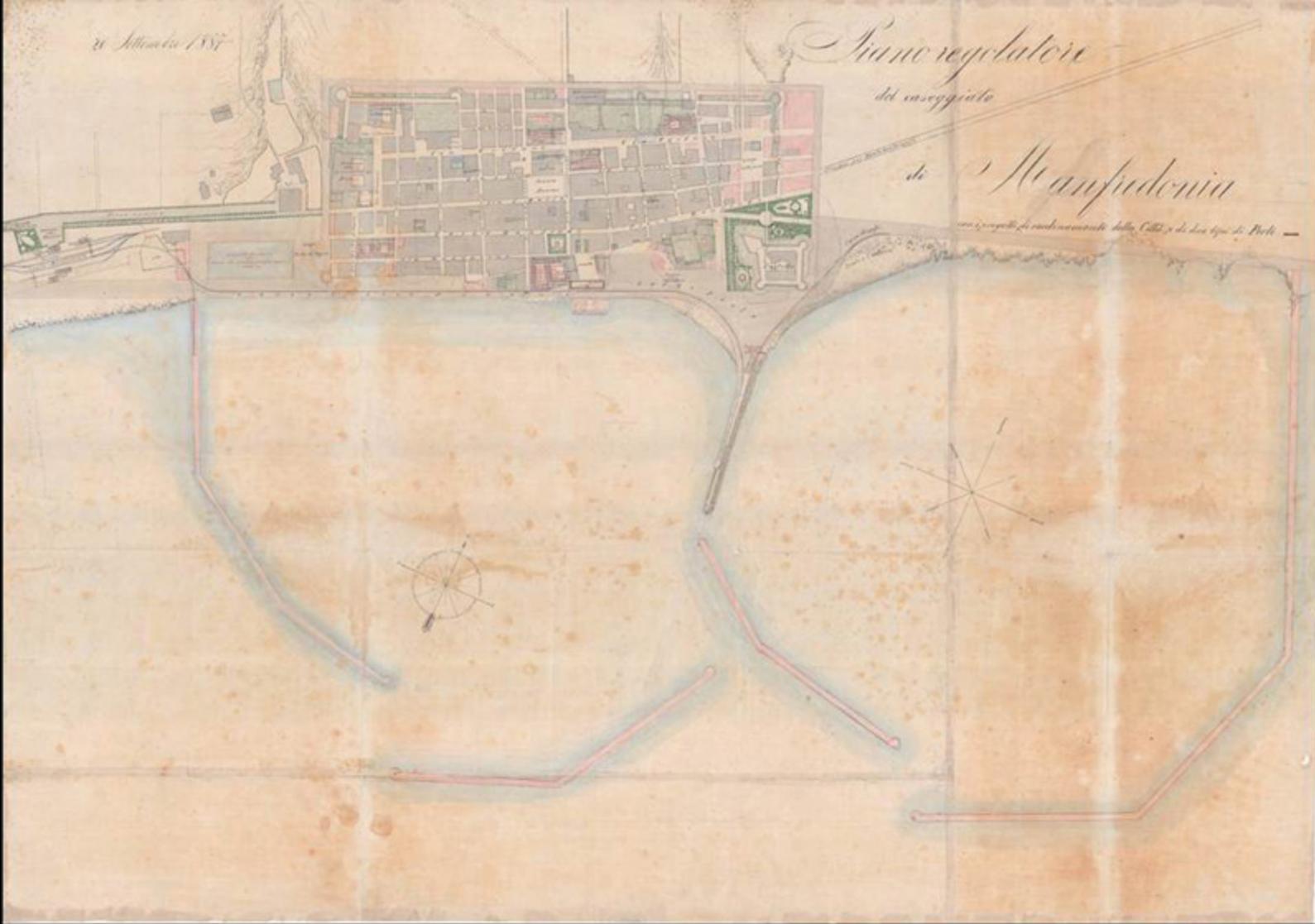


26 Settembre 1887

Piano regolatore  
del casggiato

di Manfredonia

con i progetti di ampliamento della Città e di due Opere di Porto



Il piano regolatore del 1887

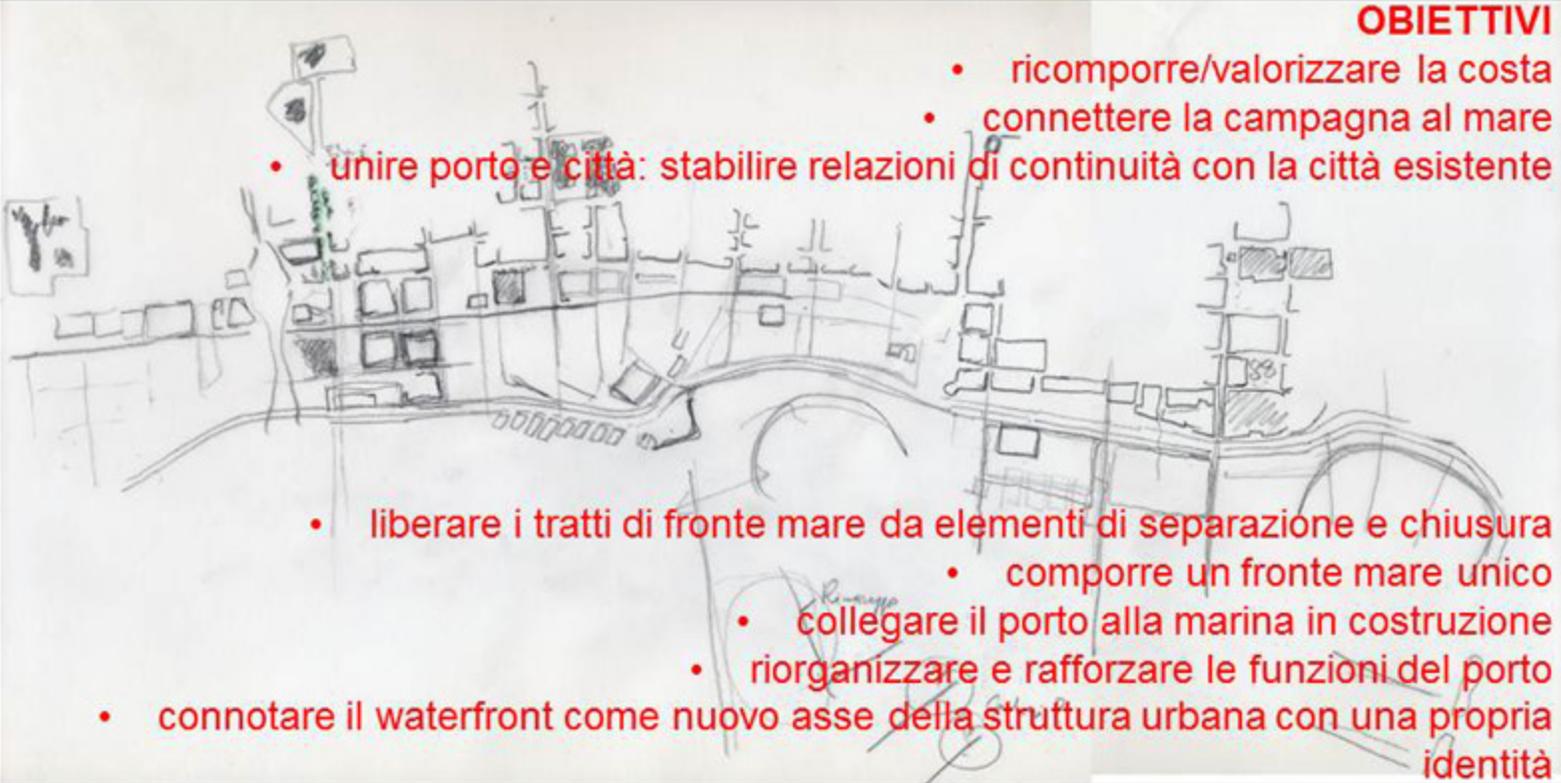
# Schema direttore per l'assetto della fascia di costa urbana

le aree tra via Di Vittorio e il mare  
l'affaccio al mare del centro storico



## OBIETTIVI

- ricomporre/valorizzare la costa
- connettere la campagna al mare
- unire porto e città: stabilire relazioni di continuità con la città esistente



- liberare i tratti di fronte mare da elementi di separazione e chiusura
  - comporre un fronte mare unico
  - collegare il porto alla marina in costruzione
  - riorganizzare e rafforzare le funzioni del porto
- connotare il waterfront come nuovo asse della struttura urbana con una propria identità



## **INDIRIZZI PROGETTUALI**

- *Costruire il lungomare e la facciata marittima (waterfront)*
  - *Liberare le viste sul centro storico*
  - *Spazi verde sul mare*
  - *Lungomare e Carnevale*
- *Utilizzare il braccio per accogliere funzioni e per unire i due porti*
  - *l'insediamento dei comparti CB6 e CB7*







MARE ADRIAT



MARE ADRIAT



- 
- The image is a stylized urban planning map of a coastal city. The map features a grid of streets, with various areas highlighted in different colors to represent specific urban interventions. A legend in the bottom-left corner identifies these areas: 'Verde attrezzato' (dark green), 'Parco costiero' (light green), 'Viali alberati' (dashed green lines), 'Canaloni' (yellow-green), and 'Piazze e aree pedonali' (yellow). The city is situated along a coastline, with a large body of water labeled 'MARE ADRIATICO' at the bottom. A prominent harbor or port area is shown in the lower-left, with several piers extending into the sea. The map also shows a network of canals and pedestrian paths connecting different parts of the city.
- Verde attrezzato
  - Parco costiero
  - Viali alberati
  - Canaloni
  - Piazze e aree pedonali

MARE ADRIATICO

- 
- The map shows a coastal urban area with a grid street pattern. A large body of water, labeled 'MARE ADRIATICO', is on the left and bottom. The map is color-coded to show different urban planning zones: green for equipped green spaces, light green for coastal parks, dashed lines for tree-lined streets, yellow for pedestrian areas, blue for public buildings, and dark blue for existing public buildings. A large grey-shaded area on the right represents an existing urban fabric.
- Verde attrezzato
  - Parco costiero
  - Viali alberati
  - Canaloni
  - Piazze e aree pedonali
  - Edifici pubblici
  - Edifici pubblici esistenti



Rivisitazione del progetto per le aree CB6-CB7







